



ASSOLOMBARDA

Presidio
Monza e Brianza
Rassegna
dal 20/02/2020
al 31/03/2020

Monza, 2 aprile 2020

Area Comunicazione

RASSEGNA STAMPA

ASSOLOMBARDA E LA FABBRICA DEL FUTURO: SARA' INNOVATIVA, SOSTENIBILE, IPERCONNESSA

Assolombarda e la fabbrica del futuro: sarà innovativa, sostenibile, iperconnessa

I vicepresidenti di **Assolombarda** Alberto Dossi e Antonio Calabrò, insieme al rettore del Politecnico Ferruccio Resta, hanno presentato il libro bianco "Il Futuro della Fabbrica". Ecco le raccomandazioni per dare prospettive alle aziende e garantire il loro sviluppo.

La fabbrica del futuro dovrà essere innovativa, sostenibile, iper-connessa. Ma anche agile, flessibile, resiliente e affidabile. La disegna così il libro bianco "Il Futuro della Fabbrica", presentato nella sede milanese di **Assolombarda**, da Alberto Dossi, vicepresidente di **Assolombarda** con delega alle Politiche Industriali (oltre che presidente del Gruppo monzese Sapio), Antonio Calabrò, vicepresidente di **Assolombarda** con delega agli Affari Istituzionali, Organizzazione, Cultura e Legalità, Ferruccio Resta, rettore del Politecnico di Milano.

Un libro frutto della sinergia dell'associazione degli industriali milanesi e monzesi (oltre che degli imprenditori di Lodi e da aprile anche Pavia) con il Politecnico, realizzato anche con il contributo di esperti che fanno capo a imprese, università, centri di ricerca. Un testo che individua scenari, parlando di tecnologia e di visione, che vuole fornire spunti di riflessione utili a orientare le scelte degli imprenditori, dei policy makers cui toccano scelte politiche e sociali, della società civile come soggetto che può trarre beneficio dall'evoluzione della fabbrica.

«Oggi i nuovi assetti geopolitici ed economici mondiali stanno imponendo una seria riflessione sulle priorità strategiche dei prossimi anni ha dichiarato Alberto Dossi, Vicepresidente di **Assolombarda** con delega alle Politiche Industriali. L'Italia, che è la seconda manifattura d'Europa e la settima a livello mondiale, non può abdicare al proprio ruolo. Occorre, quindi, un'agenda di priorità e un Piano di Politica Industriale Nazionale. È un atto di responsabilità per rilanciare e guidare il futuro economico e sociale del Paese, un investimento di lungo termine essenziale per non restare indietro nella competizione globale».

Le raccomandazioni contenute nel volume, insomma, non vogliono essere un elenco di belle intenzioni ma elementi di cui tenere conto per programmare lo sviluppo delle aziende e il loro avvenire. Ecco quali sono: prima di tutto mantenere la persona al centro, per assicurare, alla luce anche delle nuove tecnologie, un ambiente di lavoro che massimizzi l'intelligenza creativa e distintiva dell'attività umana, anche per attrarre e trattenere i giovani talenti.

In questo contesto la formazione viene ritenuto un asset fondamentale proprio per lo sviluppo della competitività delle imprese che devono agire insieme al sistema educativo per condividere gli obiettivi formativi.

Ma si parla anche di diffondere a tutti i livelli la cultura del cambiamento, della necessità di essere leader nella responsabilità, raccogliendo le grandi sfide ambientali e sociali, poichè la fabbrica del futuro ha il compito di perseguire una crescita di lungo periodo sostenibile, valutando a tutti i livelli gli effetti delle proprie politiche.

Deve essere anche una fabbrica che sfrutta la convergenza tecnologica, combinando tutte le tecnologie, che sa dare valore ai dati, in grado di diffondere una cultura della sicurezza informatica. Insomma una fabbrica che diventa il nodo di una rete e parte di un ecosistema, composto da altre imprese, clienti, fornitori, ma anche istituzioni e altri attori economici.

Tutto questo non può realizzarsi senza promuovere l'innovazione del Sistema Paese, che deve progredire in termini di infrastrutture e di integrazione degli ecosistemi e delle filiere, deve darsi norme efficaci, stabili e chiare, garantire tempi certi e rapidi nella gestione dei



processi operativi, sia pubblici che privati. Un sistema che sappia sviluppare una politica industriale e che non potrà farlo senza un partner pubblico affidabile. Per questo occorrono investimenti per l'ammodernamento tecnologico e digitale della Pubblica Amministrazione e un generale adeguamento delle infrastrutture, fisiche e digitali.

[**ASSOLOMBARDA** E LA FABBRICA DEL FUTURO: SARA' INNOVATIVA, SOSTENIBILE, IPERCONNESSA]



L'AGGIORNAMENTO

Coronavirus, prima vittima in Italia, un contagiato anche a Cremona

Con i nuovi casi registrati nelle ultime ore sale a 19 il numero di persone contagiate nel nostro Paese.



22 Febbraio 2020 ore 08:56

Coronavirus, prima vittima anche in Italia. Sale il numero dei contagiati, uno anche a Cremona.

Coronavirus, prima vittima in Italia

Si tratta di **Adirano Trevisan**, 78 anni, uno dei due casi individuati in Veneto. Ricoverato nell'ospedale di Schiavonia (Padova) da 15 giorni era stati giudicati in gravi condizioni. Contagiato anche un suo compaesano di 67 anni.

Nessuno dei due contagiati veneti si è recato in Cina nell'ultimo periodo: è ora in corso una mappatura di tutti gli spostamenti e i contatti che anche questi pazienti hanno avuto nelle ultime settimane, si prevede che almeno 4.200 persone verranno in queste ore sottoposte al tampone per escludere l'ipotesi del contagio.

Intanto sale a 19 il numero dei contagiati nel nostro Paese: primo contagio anche a Cremona.

Coronavirus a Cremona

Una riunione di emergenza si è tenuta questa notte all'ospedale Civile di Cremona, dopo la scoperta di un **paziente contagiato ricoverato da qualche giorno proprio nel nosocomio cremonese**.

VIDEO PIÙ VISTI



IL RAGAZZO DI CAMPAGNA RITORNA...

Spot Trenord con Pozzetto: "Il treno è sempre il treno" VIDEO



Incendio in un capannone abbandonato a Monza FOTO VIDEO



San Valentino è rispetto: a Vimercate flash mob degli studenti contro la violenza FOTO VIDEO



Famiglia intossicata dal monossido di carbonio VIDEO



Busnago, villetta in fiamme in via Volta VIDEO

[Guarda altri video »](#)

FOTO PIÙ VISTE



INCIDENTE

Camion perde il carico e auto si ribalta: lunghe code sulla Valassina FOTO



Le informazioni rilasciate sono per il momento pochissime, per ora viene infatti mantenuto il massimo riserbo sull'identità del cremonese affetto da Coronavirus. Per certo è il [16° caso di contagio in Lombardia](#) riscontrato in poco più di 24 ore e il 19esimo in tutta Italia.

Scuole chiuse

Prima ancora di venire a conoscenza del contagiato, il comune di Cremona ieri in una nota aveva **disposto la chiusura in via cautelativa di tutte le scuole** per la giornata di oggi, 22 febbraio 2020. Si stanno valutando in queste ore la cancellazione delle manifestazioni sportive e del Carnevale.

La nota diffusa dal sindaco **Gianluca Galimberti** recita così:

*"In accordo con la Prefettura di Cremona, in via cautelativa e preventiva rispetto alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, domani (sabato 22 febbraio) **le scuole di ogni ordine e grado della nostra città rimarranno chiuse. Stiamo valutando anche la sospensione degli eventi sportivi e delle manifestazioni legate al Carnevale.** Siamo in stretto contatto con le autorità sanitarie e ci adoperiamo al massimo per tutelare la salute dei cittadini. Vi chiediamo di dare la massima diffusione a questo avviso! Resta valida la disposizione di Ats e Regione Lombardia per chi ha sintomi influenzali o problemi respiratori per cui ha bisogno di una diagnosi di **non recarsi al Pronto Soccorso, ma di rivolgersi al 112.** Il numero verde 1500 è utile per approfondire informazioni e conoscere adeguati comportamenti preventivi diffusi dal Ministero.*

In merito al caso di Coronavirus a Cremona sono in contatto costante con Ats e [Regione Lombardia](#) (ho già parlato con l'Assessore [Giulio Gallera](#)) che stanno verificando la situazione e si stanno coordinando con il Ministero per adottare anche qui in città eventuali altre misure preventive alla luce dell'evoluzione degli eventi e in coerenza con le indicazioni del Ministero stesso. L'invito in ogni caso è sempre quello di seguire i comportamenti preventivi suggeriti dal Ministero."

Bonomi: "Sosteniamo le imprese"

Sulla questione Coronavirus è intervenuto nelle ultime ore anche Carlo Bonomi, Presidente di Assolombarda

*Siamo disponibili fin da subito a collaborare con le Istituzioni per trovare delle soluzioni che possano sostenere le imprese e i lavoratori in questa situazione di crisi – ha dichiarato **Carlo Bonomi, Presidente di Assolombarda** –. Saremo dunque impegnati a identificare le modalità più adeguate che vedano tutte le parti lavorare insieme per il sostegno del reddito dei lavoratori coinvolti.*



NOVITÀ

A Seregno il baby concorso di pianoforte cambia nome



INCENDIO

Arcore, in fiamme l'ufficio del custode dell'isola ecologica FOTO



ALLARME IN VIA DEL CIMITERO

A fuoco l'asciugatrice della lavanderia, pompieri a Meda FOTO

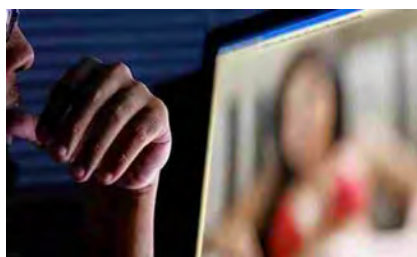


FURTO A SEREGNO

Auto cannibalizzata nella notte

[Guarda altre foto »](#)

TOP NEWS REGIONALI



CRUDELE BEFFA

Vittima del revenge porn licenziata perché crea un "danno d'immagine"



ALLARME EPIDEMIA

Coronavirus in Lombardia 14 casi, 2 in Veneto: caccia al paziente zero. Isolati 10 comuni del Lodigiano



PRIMA VOLTA IN ITALIA

Abbonamenti pirata alle pay-tv: nei guai anche 223 clienti



TRAGEDIA D'AMORE

Infarto durante la messa, muore al funerale del marito



ASSOLOMBARDA Il sesto volume dedicato ai temi strategici per la crescita del nostro Paese

Presentato il libro bianco «Il Futuro della Fabbrica»

MONZA (fmh) Manifattura: il nostro biglietto da visita per la fabbrica di domani. E' la convinzione maturata martedì nel corso della presentazione del libro bianco «Il Futuro della Fabbrica», il sesto che Assolombarda dedica ai temi strategici per la crescita del Paese, in via Pantano. Il quartier generale degli imprenditori ha infatti ospitato un forum a cura dell'agenzia Ansa, a cui sono intervenuti **Alberto Dossi**, vicepresidente di Assolombarda con delega alle Politiche industriali, **Antonio Calabrò**, stessa carica ma con delega agli Affari istituzionali, organizzazione, cultura e legalità, e **Ferruccio Resta**, rettore del Politecnico di Milano.

Frutto del lavoro tra imprenditori ed università, il manuale mette al centro i temi della digitalizzazione e della sostenibilità e lo fa guardando in prospettiva, mentre il nostro Paese si piazza secondo in Europa proprio nel settore manifatturiero e ottavo tra le potenze industriali. Paese che è sì trasformatore ma privo di risorse proprie. Subito ha preso la parola Calabrò, che ha offerto un para-

gone tra l'Italia e una grande fabbrica: «Fabbrica era una parola scomparsa dal dibattito pubblico. I nostri imprenditori hanno continuato a perseverare e oggi siamo finalmente in grado di affrontare la straordinaria frontiera di cambiamento che stiamo per vivere. Un Paese debole, fragile e senza materie prime: vero. Ma il rapporto con il territorio è sempre stato intenso ed è, soprattutto, fatto su misura. Possiamo quindi dire di essere un'intera fabbrica su misura».

Così invece Resta ha posto l'accento sull'importanza del digital da accostare, giocoforza, alla sostenibilità: «Da una parte serve dotarsi di competenze digitali, dall'altra pensare all'economia circolare. Una sostenibilità che impatti, in particolare, l'ambiente, la qualità della vita quindi le scelte future. Per farlo: bisogna partire

col valorizzare i nostri punti di forza: creatività, flessibilità e bellezza. Tutto questo, del resto, fa parte del Dna del nostro Paese». Resta ha poi tessuto le lodi del settore trainante dell'economia dello Stivale, lanciando un monito ben preciso: «Vogliamo continuare ad essere un Paese manifatturiero. Dobbiamo scegliere di esserlo. Ciò significa investire: sul lavoro, sui giovani, sulla formazione».

Dossi, dal canto suo, ha strizzato l'occhio al futuro, specie dopo la redazione del libro di Assolombarda. «Immaginare come saranno le nostre fabbriche tra moltissimi anni è stato un gesto di altruismo sul futuro del nostro Paese. E' stato un lavoro entusiasmante che ha coinvolto diversi attori».

Ancora Dossi, che ha animato: «Cambiano pure le mansioni dell'uomo, che ora ha bisogno di

diverse skill per affrontare le sfide di industria del futuro e temi cruciali, quali sostenibilità, decarbonizzazione, eliminazione sprechi e risparmio energetico. Solo così il mondo si apre e dialoga. La digitalizzazione, in tutto questo, è già pervasiva, lo si può toccare con mano». Agli appelli dei relatori dell'iniziativa, dunque, dovranno seguire i fatti.

Fondamentale, in tal senso, sarà l'approccio culturale degli stakeholder. «Serve un cambio di paradigma - ha continuato Dossi - Nessuno è escluso da questo cambiamento. Non possiamo perdere questa sfida. Cruciale sarà il ruolo delle persone all'interno delle fabbriche, perché l'industria del domani farà in modo che i lavori ripetitivi siano portati avanti da sistemi di intelligenza artificiale per lasciare spazio alla capacità di decisione, all'intelligenza creativa e relazionale che spetta all'uomo».



Da sinistra Alberto Dossi, Antonio Calabrò e Ferruccio Resta





IL VIRUS E L'ECONOMIA

Il Presidente di Assolombarda "Siamo in emergenza economica"

Bonomi "Ogni giorno che rimaniamo fermi diamo un colpo al cuore dell'economia italiana".



26 Febbraio 2020 ore 17:31

Il Presidente di Assolombarda "Siamo in emergenza economica. Ogni giorno che rimaniamo fermi diamo un colpo al cuore dell'economia italiana".

Il presidente di Assolombarda sul Coronavirus

"Siamo in emergenza economica. L'impatto del Coronavirus sull'economia globale lo scontreremo duramente".

Sono le parole del **Presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi**, intervenuto nelle ultime ore in merito all'impatto che il [Coronavirus](#) sta avendo sulle tantissime aziende lombarde.

"Fermare la Lombardia, che era già in forte rallentamento, significa frenare oltre un quinto del PIL italiano e dare un duro colpo a tutta la filiera dell'industria, che rischia di impiegare mesi a recuperare lo svantaggio economico con il resto del mondo – ha proseguito Bonomi.

"In questa regione lavorano un quarto degli addetti del manifatturiero italiano, da cui deriva oltre il 27% dell'export nazionale. Bisogna contenere i toni di allarmismo: siamo al paradosso di dover garantire ai partner commerciali l'assoluta idoneità e sicurezza dei prodotti delle nostre imprese".

LEGGI ANCHE: [L'appello dei commercianti "Venite a fare shopping, i](#)

VIDEO PIÙ VISTI



SALTA L'EVENTO INTERNAZIONALE

Coronavirus, rinviato il Salone del Mobile di Milano VIDEO

L'INTERVISTA



Coronavirus, il medico di Arcore "Da ieri perennemente al telefono con i pazienti" VIDEO

IL RAGAZZO DI CAMPAGNA RITORNA...



Spot Trenord con Pozzetto: "Il treno è sempre il treno" VIDEO



Incendio in un capannone abbandonato a Monza FOTO VIDEO



San Valentino è rispetto: a Vimercate flash mob degli studenti contro la violenza FOTO VIDEO

[Guarda altri video »](#)

FOTO PIÙ VISTE




[negozi sono sicuri"](#)

Servono interventi normativi urgenti

Bonomi ha poi posto l'accento sulla necessità di interventi normativi importati che garantiscano sostegno alle imprese e ai lavoratori.

"Occorrono immediati interventi normativi che introducano misure di sostegno alle imprese sia di natura finanziaria, sia di sostegno al lavoro e sia di politica estera. Non sono sufficienti le poche misure adottate e ipotizzate finora. Oltre al danno economico va considerato il danno reputazionale, che avrà un impatto significativo sulla nostra economia nel medio e lungo periodo. Prepariamoci a lavorare duramente per recuperare la nostra credibilità internazionale. Ogni giorno che rimaniamo fermi diamo un colpo al cuore dell'economia italiana, cioè al nostro futuro" – ha concluso Bonomi.

IN VIA MISERICORDIA

Tegole pericolanti, pompieri a Biassono



CODICE ROSSO

Si ustiona nel Tir, soccorso dall'elicottero a Trezzo FOTO



INDAGINI IN CORSO

Cadavere di un uomo rinvenuto tra le sterpaglie – FOTO



CENA SOCIALE

Arcore, grande festa per il Registro Storico Gilera FOTO



CORSA ALLE SCORTE

In tutta la Lombardia assalto ai supermercati a causa del panico da Coronavirus GALLERY

[Guarda altre foto »](#)

TOP NEWS REGIONALI



GLOSSARIO DELL'EPIDEMIA

Perché si chiama Coronavirus? Che cos'è il Covid-19



L'EPIDEMIA E LE IMPRESE

Gli impatti del Coronavirus sulle aziende e sul business: un caso di studio



SI TRATTA DEL GRAUPELN

La strana nevicata di dieci minuti a febbraio nel Milanese VIDEO

Mezzago, emergenza lavoro

Flowserve Valbart No ai licenziamenti dei 60 esuberi

Caccamo nelle **Cronache****FLOWSERVE VALBART**

No ai licenziamenti dei 60 esuberi ma incentivi e ricollocamenti

Caccamo a pagin: 16

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Brianza

Mezzago

Flowserve Valbart verso l'accordo Niente licenziamenti, ma incentivi

Sindacato e azienda stanno studiando un'ipotesi che prevede solo uscite volontarie e ricollocamenti per la gestione dei 60 esuberanti annunciati dalla multinazionale in seguito alla crisi del settore Oil&Gas

MEZZAGOdi **Antonio Caccamo**

Non ci saranno licenziamenti alla Flowserve Valbart, ma solo uscite volontarie e ricollocamenti. Sindacato e azienda stanno per chiudere la trattativa. L'accordo potrebbe essere firmato già durante il prossimo incontro, fissato per oggi nella sede dell'Assolombarda di Monza.

A far discutere è il taglio di 60 posti di lavoro, su 175 dipendenti, annunciato il 24 gennaio. L'ipotesi di accordo su cui lavorano direzione aziendale, Rsu e Fiom Cgil di Monza e Brianza prevede la gestione dei 60 esuberanti attraverso l'utilizzo dell'incentivazione all'esodo per favorire le uscite volontarie, l'accompagnamento alla pensione sempre su base volontaria e la ricollocazione all'interno del gruppo Flowserve, società multinazionale e uno dei principali fornitori a livello mondiale di pompe industriali, valvole e tenute meccaniche. La società opera in più di 50 paesi tra cui l'Italia dove è presente con sedi a Mezzago, Cormano, Piacenza, Augusta,

Desio, Marcanise, Impruneta.

«Siamo alla conclusione di una difficile vertenza occupazionale - dice Adriana Geppert della Fiom -. Abbiamo individuato strumenti non traumatici di uscita e di ricollocazione interna al gruppo per le lavoratrici ed i lavoratori coinvolti nel piano di esuberanti dichiarati dall'azienda».

I manager della Flowserve Valbart hanno ribadito di voler mantenere l'attività industriale in Italia con investimenti già approvati dalla multinazionale americana e necessari per riposizionarsi nel proprio mercato di riferimento e il rilancio tecnologico e competitivo. «C'è ancora preoccupazione - aggiunge la sindacalista - rispetto alle difficoltà di mercato del settore Oil&Gas». La conferma che la trattativa è arrivata ad un buon punto arriva dalla direzione dello stabilimento di Mezzago: «Abbiamo concordato con le rappresentanze sindacali - si legge in una nota - di rivederci mercoledì per trovare un punto di sintesi». Flowserve Valbart a Mezzago produce e commercializza valvole a sfera.

Negli ultimi anni ha registrato

una forte contrazione di fatturato e ordinativi e ancora non si vede un'inversione di tendenza. Per questo motivo la Fiom «ha chiesto un monitoraggio costante. L'ipotesi d'accordo conferma la presenza industriale in Italia, riduce il numero complessivo di uscite dall'azienda che avverranno solo su base volontaria, ma è necessario che l'azienda innovi e che il mercato registri una ripresa».

Nell'ultimo incontro, avvenuto il 21 febbraio, è stata affrontata anche la questione del mantenimento dell'attuale sede di Mezzago dentro la cornice di contenimento dei costi. L'azienda considera il canone d'affitto dei capannoni molto alto e sta verificando la possibilità di trasferire la fabbrica: «Su questo punto - continua Geppert - abbiamo chiesto all'azienda il massimo impegno per rimanere a Mezzago e, nel caso in cui non fosse una soluzione percorribile, di ricercare una soluzione nei comuni limitrofi per diminuire l'impatto del trasferimento sui lavoratori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO LA SVOLTA

La firma potrebbe arrivare già oggi nella sede dell'Assolombarda di Monza



Flowserve Valbart conta diversi stabilimenti: a Mezzago produce e commercializza valvole a sfera


L'ECONOMIA Il presidente di Assolombarda si appella alle istituzioni: «Siamo in piena emergenza»

Bonomi: «Misure di sostegno alle imprese e ai lavoratori»

«Siamo in emergenza economica. L'impatto del Coronavirus sull'economia globale lo sconteremo duramente. Fermare la Lombardia, che era già in forte rallentamento, significa frenare oltre un quinto del PIL italiano e dare un duro colpo a tutta la filiera dell'industria, che rischia di impiegare mesi a recuperare lo svantaggio economico con il resto del mondo. In questa regione lavorano un quarto degli addetti del manifatturiero italiano, da cui deriva oltre il 27% dell'export nazionale. Bisogna contenere i toni di allarmismo: siamo al paradosso di dover garantire ai partner commerciali l'assoluta idoneità e sicurezza dei prodotti delle nostre imprese. Occorrono immediati interventi normativi che introducano misure di

sostegno alle imprese sia di natura finanziaria, sia di sostegno al lavoro e sia di politica estera. Non sono sufficienti le poche misure adottate e ipotizzate finora. Oltre al danno economico va considerato il danno reputazionale, che avrà un impatto significativo sulla nostra economia nel medio e lungo periodo. Prepariamoci a lavorare duramente per recuperare la nostra credibilità internazionale. Ogni giorno che rimaniamo fermi diamo un colpo al cuore dell'economia italiana, cioè al nostro futuro».

Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, non usa mezzi termini nel richiamare le istituzioni a un impegno deciso.

Intanto martedì pomeriggio il ministro per lo Sviluppo economico

ha annunciato un decreto-legge entro la fine della settimana con le misure più urgenti e un ulteriore provvedimento la prossima con interventi più strutturali. A loro volta le organizzazioni imprenditoriali hanno evidenziato alcune questioni tra cui la necessità di evitare ini-

ziative estemporanee da parte di regioni ed enti locali e assicurare un coordinamento centrale; sostenere la liquidità delle imprese; approntare misure di sostegno al reddito dei lavoratori (anche per ambiti non coperti da integrazione salariale) e indirizzi unitari per quelli interes-

sati da misure di contenimento; assicurare la circolazione delle merci in ambito nazionale; definire strumenti di ristoro dei danni connessi all'emergenza per le imprese e i settori più colpiti; prevedere un'applicazione ampia - e non limitata alle zone rosse - delle diverse misure di sostegno.

Il ministro del Lavoro ha annunciato che la modalità di lavoro agile è applicabile in via automatica, fino al 15 marzo, nelle Regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Veneto e Liguria, a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle disposizioni vigenti, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti. La nuova disposizione consente di fare ricorso al lavoro agile su iniziativa unilaterale dell'impresa. Con altro provvedimento verrà prevista la sospensione (fino al 31 marzo 2020) dei termini per i versamenti e gli adempimenti degli obblighi contributivi e assicurativi.

Per i lavoratori autonomi dovrebbe essere prevista una indennità per tre mesi fino ad un massimo di 500 € mensili. ■ **PCov.**



**ASSOLOMBARDA****«Un danno enorme
Intervenire subito»****MILANO**

«**Siamo in emergenza** economica, sconteremo duramente l'impatto del coronavirus». Lo sostiene Carlo Bonomi (**foto**), presidente di Assolombarda, secondo cui «fermare la Lombardia significa frenare oltre un quinto del Pil italiano e dare un duro colpo a tutta la filiera dell'industria». Che fare, dunque? «Bisogna contenere i toni di allarmismo. Siamo al paradosso di dover garantire ai partner commerciali l'assoluta idoneità e sicurezza dei prodotti delle nostre imprese. Occorrono immediati interventi normativi che introducano misure di sostegno alle imprese sia di natura finanziaria, sia di sostegno al lavoro, sia di politica estera. Non sono sufficienti le poche misure adottate e ipotizzate finora. Oltre al danno economico va considerato il danno reputazionale, che avrà un impatto significativo nel medio e lungo periodo. Prepariamoci a lavorare duramente per recuperare la nostra credibilità internazionale – conclude Bonomi – Ogni giorno che rimaniamo fermi diamo un colpo al cuore dell'economia italiana, cioè al nostro futuro».





L'ECONOMIA Il presidente di Assolombarda si appella alle istituzioni: «Siamo in piena emergenza»

Bonomi: «Misure di sostegno alle imprese e ai lavoratori»

«Siamo in emergenza economica. L'impatto del Coronavirus sull'economia globale lo sconteremo duramente. Fermare la Lombardia, che era già in forte rallentamento, significa frenare oltre un quinto del PIL italiano e dare un duro colpo a tutta la filiera dell'industria, che rischia di impiegare mesi a recuperare lo svantaggio economico con il resto del mondo. In questa regione lavorano un quarto degli addetti del manifatturiero italiano, da cui deriva oltre il 27% dell'export nazionale. Bisogna contenere i toni di allarmismo: siamo al paradosso di dover garantire ai partner commerciali l'assoluta idoneità e sicurezza dei prodotti delle nostre imprese. Occorrono immediati interventi normativi che introducano misure di sostegno alle imprese sia di natura

finanziaria, sia di sostegno al lavoro e sia di politica estera. Non sono sufficienti le poche misure adottate e ipotizzate finora. Oltre al danno economico va considerato il danno reputazionale, che avrà un impatto significativo sulla nostra economia nel medio e lungo periodo. Prepariamoci a lavorare duramente per recuperare la nostra credibilità internazionale. Ogni giorno che rimaniamo fermi diamo un colpo al cuore dell'economia italiana, cioè al nostro futuro».

Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, non usa mezzi termini nel richiamare le istituzioni a un impegno deciso.

Intanto martedì pomeriggio il ministro per lo Sviluppo economico ha annunciato un decreto-legge entro la fine della settimana con le mi-

sure più urgenti e un ulteriore provvedimento la prossima con interventi più strutturali. A loro volta le organizzazioni imprenditoriali hanno evidenziato alcune questioni tra cui la necessità di evitare iniziative estemporanee da parte di regioni ed enti locali e assicurare un coordinamento centrale; sostenere la liquidità delle imprese; approntare misure di sostegno al reddito dei lavoratori (anche per ambiti non coperti da integrazione salariale) e indirizzi unitari per quelli interessati da misure di contenimento; assicurare la circolazione delle merci in ambito nazionale; definire strumenti di ristoro dei danni connessi all'emergenza per le imprese e i settori più colpiti; prevedere un'applicazione ampia - e non limitata alle zone rosse - delle diverse misure di

sostegno.

Il ministro del Lavoro ha annunciato che la modalità di lavoro agile è applicabile in via automatica, fino al 15 marzo, nelle Regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Veneto e Liguria, a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle disposizioni vigenti, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti. La nuova disposizione consente di fare ricorso al lavoro agile su iniziativa unilaterale dell'impresa. Con altro provvedimento verrà prevista la sospensione (fino al 31 marzo 2020) dei termini per i versamenti e gli adempimenti degli obblighi contributivi e assicurativi.

Per i lavoratori autonomi dovrebbe essere prevista una indennità per tre mesi fino ad un massimo di 500 € mensili. ■ **P.Cov.**





L'ECONOMIA Confartigianato: a marzo calo del fatturato del 30%. Le valutazioni di Assolombarda

Colpite le piccole aziende Due su tre sono penalizzate

di Paolo Rossetti

Il 70% degli artigiani e delle piccole e medie imprese della Brianza colpiti dall'emergenza coronavirus. Le aziende si interrogano sugli effetti dell'emergenza e cominciano a fare previsioni. Così un sondaggio condotto negli ultimi giorni da Confartigianato tra i piccoli imprenditori brianzoli e del Nord ipotizza cali del 25-30% del fatturato di marzo. Un dato significativo perché rappresentativo di una realtà che comprende oltre la metà degli addetti italiani delle piccole imprese così come il 61,5% del loro fatturato a livello nazionale. I comparti più colpiti sono trasporti (meno 68%), turismo (meno 37%), ma anche alimentare, moda e servizi. La crisi si ma-

nifesta soprattutto con un calo delle vendite (per il 48% degli intervistati), determinando nel contempo la cancellazione di fiere ed eventi, la mancata o ritardata consegna della merce, la cancellazione degli ordini. Una situazione che comporta, infine, una riduzione dell'orario di lavoro, la difficoltà nel gestire le trasferte e nell'ottenere autorizzazioni e permessi. «È fondamentale agire in maniera coordinata - dice il Presidente di Apa Confartigianato per Milano, Monza Brianza, Giovanni Barzaghi - Sono state tempestivamente e correttamente assunte misure per contenere il rischio sanitario; ora è necessario valutare con equilibrio la situazione per mettere in condizione le imprese di tutti i territori, anche fuori dalla zo-

na rossa, di lavorare in modo proficuo e sicuro». «Chiediamo anche all'Unione europea - spiega il Segretario generale Apa Enrico Brambilla - misure straordinarie che facciano fronte a una situazione altrettanto straordinaria, che si affianchino e diano man forte alle misure del Go-

verno nazionale. È il momento per costruire un grande piano di rilancio degli investimenti».

Anche Assolombarda sta cercando di valutare l'impatto del coronavirus, prendendo come fonti Ocse, Banca d'Italia, Prometeia e Ref Ricerche. Prevala la cautela vi-

sto che non ci sono ancora valutazioni certe sulla durata del contagio e sulla efficacia delle misure per contenerlo. I dati disponibili sull'andamento economico, poi, sono aggiornati a metà febbraio. In generale le stime di crescita del Pil italiano sono al ribasso, comprese tra 0 e 0,3% in meno. Le regioni più colpite sono quelle in cui si concentra il 54% del valore aggiunto italiano, per la metà riferibile alla Lombardia. Secondo questa valutazione, espressa dal Centro Studi dell'associazione degli industriali di Milano, Monza, Lodi, i settori più colpiti sono servizi, trasporti e turismo. Senza dimenticare l'industria, che però, se l'epidemia rientrasse più velocemente, potrebbe recuperare più in fretta gli stop produttivi sfruttando un possibile riaccumulo delle scorte. Discorso a parte per l'automotive, settore in cui la Brianza è particolarmente attiva: per Moody's la crescita tornerà in positivo nel 2021, ma solo dell'1,5%. Le eventuali difficoltà dell'Italia potrebbero avere ripercussioni sulla Germania: la componentistica italiana rappresenta l'8% delle forniture estere. ■



CORONAVIRUS: ISTITUITO IN PREFETTURA A MONZA IL CENTRO DI COORDINAMENTO SOCCORSI

Come richiesto dal Dipartimento di Protezione Civile, istituito un organismo che ha le esclusive funzioni, nel territorio provinciale, di coordinare le iniziative e di condividere le informazioni legate all'emergenza sanitaria. Emergenza Coronavirus: da oggi, giovedì 5 marzo, il coordinamento delle iniziative e la condivisione delle informazioni saranno appannaggio esclusivo del Centro di Coordinamento Soccorsi istituito in Prefettura e presieduto dal prefetto. Ciò, fa sapere il prefetto Patrizia Palmisani: «In ossequio alle linee guida diramate dal Dipartimento della Protezione Civile».

Si tratta di uno degli effetti dell'odierna seduta, negli uffici di via Prina, a Monza, del tavolo interistituzionale che dal 23 febbraio, con cadenza quotidiana, sta monitorando gli effetti della diffusione del virus Covid-19 nella Provincia di Monza e Brianza. Nel corso dell'incontro sono state in particolare esaminate le nuove misure introdotte il 4 marzo dalla Presidenza del Consiglio su tutto il territorio nazionale: «allo scopo di armonizzarne l'attuazione con quelle già disposte per la Regione Lombardia il 1 marzo».

Il Prefetto Palmisani ha ricordato che «le Prefetture sono chiamate a monitorare l'attuazione dei provvedimenti governativi su tutto il territorio. In questo senso, è fondamentale il confronto quotidiano con i Sindaci, anche al fine di fornire loro il supporto necessario a garantire, attraverso i Comandi di Polizia locale, il rispetto e l'omogeneità di applicazione delle misure». Anche la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza sono state attivate per vigilare, nell'ambito dell'attività di controllo del territorio, sul rispetto delle disposizioni da parte di tutti i cittadini.

Tornando al Centro di Coordinamento Soccorsi, si tratta di un organismo che proseguirà il lavoro già avviato dal 23 febbraio e vedrà la partecipazione del Presidente della Provincia, del Sindaco di Monza, dal Questore, dei Comandanti provinciali dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e dei Vigili del Fuoco, nonché dai Direttori generali dell'ATS Brianza, dell'ASST di Monza e dell'ASST di Vimercate. Ulteriori componenti potranno essere convocati qualora la situazione lo richiedesse. Soddisfazione è stata espressa dal Prefetto per il lavoro svolto fino a qui: «Il coordinamento interistituzionale sta funzionando molto bene. Grazie all'impegno di tutti i partecipanti, è stato costruito un metodo di lavoro e di condivisione delle informazioni che sarà molto utile qualora fosse necessario realizzare interventi di carattere straordinario. Dobbiamo tutti rivolgere un ringraziamento particolare alle Autorità sanitarie, perché, nonostante le tante sollecitazioni di questo periodo, non hanno mai fatto mancare la loro collaborazione decisiva nel coordinamento delle attività di tutte le Amministrazioni coinvolte. Tutto il sistema provinciale è al loro fianco per supportarle nel modo più efficace».

E a proposito delle ricadute negative che le misure di contenimento dell'emergenza stanno avendo sul comparto economico locale, mercoledì il Prefetto Palmisani ha incontrato nuovamente i responsabili provinciali di CIGL, CISL, UIL, UGL, nonché i rappresentanti di **Assolombarda**, Assinpredil-Ance, Confimi, Confcommercio, Confartigianato, Confagricoltura, Coldiretti, Confcooperative e della Camera di Commercio, con l'obiettivo di agevolare il dialogo sulla problematica e ha garantito che «le difficoltà segnalate dalle parti sociali in relazione alle specificità di questo territorio saranno portate all'attenzione del Governo nazionale, che in questa fase è impegnato a predisporre un piano di interventi a sostegno dell'economia e del lavoro».

A margine di tutti gli incontri il Prefetto ha richiamato l'attenzione sull'importanza della comunicazione e della corretta informazione alla comunità. «In una fase in cui è necessario grande equilibrio, le Istituzioni, la stampa e le parti sociali hanno la responsabilità di non veicolare messaggi allarmistici o inesatti. I cittadini hanno il diritto di conoscere i fatti nella loro realtà, senza alterazioni né inesattezze che contribuirebbe a creare allarmi ingiustificati».

Il Prefetto ha concluso



sottolineando che «non ci sono dubbi che le misure individuate incidano sensibilmente sulla vita quotidiana di ciascuno di noi, soprattutto nella sua dimensione comunitaria e sociale. Perché tale sacrificio porti i suoi frutti, siamo quindi tutti chiamati a un grande esercizio di responsabilità collettiva e individuale: più le misure disposte dal Governo saranno rispettate, più sarà efficace e rapida l'azione di contenimento del diffondersi del virus».

[CORONAVIRUS: ISTITUITO IN PREFETTURA A MONZA IL CENTRO DI COORDINAMENTO SOCCORSI]

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Giornale online della Provincia di Monza e Brianza

Politica Attualità Cultura Sociale Ambiente Economia Salute Sport Buongustaio

Ora sì che ci capiamo.



CRONACA

Covid-19: il Prefetto si attiva per la sicurezza dei cittadini. Pronto a segnalare le difficoltà al Governo

6 Marzo 2020

Beatrice Elerdini

E' quotidiana l'**attenzione del Prefetto** nei riguardi degli effetti generati dalla **diffusione del Coronavirus** nella provincia di Monza e Brianza.

Nel corso dell'incontro quotidiano, sono state esaminate le nuove misure disposte dal d.P.C.M. 4 marzo 2020 per tutto il territorio nazionale, allo scopo di armonizzarne l'attuazione con quelle già disposte per la Regione Lombardia dal d.P.C.M. 1 marzo 2020. Il Prefetto Palmisani ha ricordato che "le Prefetture sono chiamate a monitorare l'attuazione dei provvedimenti governativi su tutto il territorio. In questo senso, è fondamentale il confronto quotidiano con i Sindaci, anche al fine di fornire loro il supporto necessario a garantire, attraverso i Comandi di Polizia locale, il rispetto e l'omogeneità di applicazione delle misure".



Centro di coordinamento Soccorsi

Anche la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza sono state attivate per vigilare, nell'ambito dell'**attività di controllo** del territorio, sul **rispetto delle disposizioni** da parte di tutti i cittadini. D'ora in poi la condivisione delle informazioni e il coordinamento delle iniziative saranno portate avanti dal **Centro di Coordinamento Soccorsi**, istituito dalla Prefettura in ossequio alle linee guida diramate dal Dipartimento della Protezione Civile.

Il C.C.S., presieduto dal Prefetto, darà continuità al lavoro quotidiano già avviato il 23 febbraio dalla cabina di regia per la gestione dell'emergenza, e continuerà a registrare la partecipazione del Presidente della Provincia, del Sindaco di Monza, dal Questore, dei Comandanti provinciali dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e dei Vigili del Fuoco, nonché dai Direttori generali dell'ATS Brianza, dell'ASST di Monza e dell'ASST di Vimercate. Ulteriori componenti potranno essere convocati qualora la situazione lo richiedesse.

"Il coordinamento interistituzionale sta funzionando molto bene. Grazie all'impegno di tutti i partecipanti, è stato costruito un metodo di lavoro e di condivisione delle informazioni che sarà molto utile qualora fosse necessario realizzare interventi di carattere straordinario", ha commentato il Prefetto.

"Dobbiamo tutti rivolgere un **ringraziamento particolare alle Autorità sanitarie**, perché, nonostante le tante sollecitazioni di questo periodo, non hanno mai fatto mancare la loro collaborazione decisiva nel coordinamento delle attività di tutte le Amministrazioni coinvolte. Tutto il sistema provinciale è al loro fianco per supportarle nel modo più efficace".

Analogo impegno è portato avanti anche sul piano del coordinamento dell'attività amministrativa degli Uffici periferici dello Stato, i cui rappresentanti nella giornata di ieri hanno partecipato ad un nuovo incontro finalizzato a monitorare lo stato di attuazione delle misure previste in capo alle Amministrazioni. Parallelamente all'azione del C.C.S. ed al monitoraggio sull'attuazione delle misure di contenimento, la Prefettura sta portando avanti il confronto con le parti sociali rappresentative dei lavoratori e delle categorie produttive.

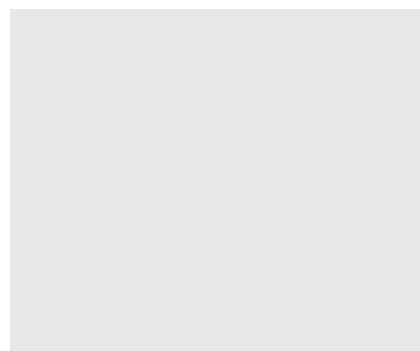
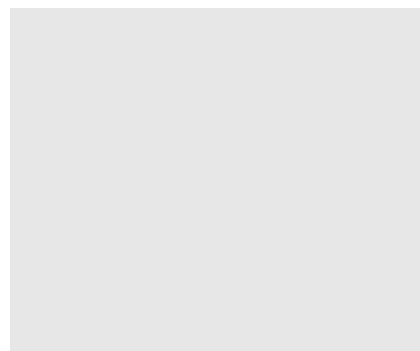
Le difficoltà del territorio segnalate al Governo

Dopo la riunione di venerdì scorso, nella giornata di ieri, il Prefetto ha incontrato nuovamente i responsabili provinciali di CIGL, CISL, UIL, UGL, nonché i rappresentanti di **Assolombarda**, Assinpredil-Ance, Confimi, Confcommercio, Confartigianato, Confagricoltura, Coldiretti, Confcooperative e della Camera di Commercio, con l'obiettivo di agevolare il dialogo sulle **ricadute immediate** che le misure di contenimento dell'emergenza stanno producendo sull'economia del territorio. Dopo aver ascoltato tutti i partecipanti, il Prefetto Palmisani ha garantito che **"le difficoltà"** segnalate dalle parti sociali in relazione alle specificità di questo territorio saranno **portate all'attenzione del Governo** nazionale, che in questa fase è impegnato a predisporre un piano di interventi a sostegno dell'economia e del lavoro".

Il Prefetto ha concluso sottolineando che "non ci sono dubbi che le misure individuate **incidano sensibilmente sulla vita quotidiana** di ciascuno di noi, soprattutto nella sua dimensione comunitaria e sociale. Perché tale sacrificio porti i suoi frutti, siamo quindi tutti chiamati a un **grande esercizio di responsabilità** collettiva e individuale: più le misure disposte dal Governo saranno rispettate, più sarà efficace e rapida l'azione di contenimento del diffondersi del virus".

Immagine di repertorio MBnews

Cliccando sulla **Pagina Facebook Ufficiale di MBNews** e mettendo "MI PIACE" sarai aggiornato in maniera esclusiva ed automatica su tutte le NEWS. Se vuoi beneficiare delle nostre promozioni e degli sconti che i nostri clienti riservano a te, iscriviti subito alla **Newsletter**.



Monza Italia > Lombardia			BB		
ven 06	sab 07	dom 08			
3°C 12.8°C	3.9°C 16.8°C	3.3°C 13.9°C			
lun 09	mar 10	mer 11			

QUESTA MANA Inserto **gratuito** con **il Cittadino** **CALENDARIO F1 e MOTOGP**

il Cittadino **mb**
IL QUOTIDIANO ONLINE DI MONZA E BRIANZA



Cerca



[Cronaca](#) [Economia](#) [Sport](#) [Cultura e Spettacoli](#) [Più Letti](#) [Foto](#) [Video](#) [Cinema](#) [Appuntamenti](#) [Necrologie](#)

ABBONATI
QUI

HOME / CRONACA / CORONAVIRUS, COME COMPORTARSI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO? DOMANDE E RISPOSTE CON ASSOLOMBARDA



Un operaio al lavoro con la mascherina

Sabato 07 Marzo 2020 (0)

Facebook Twitter

Coronavirus, come comportarsi negli ambienti di lavoro? Domande e risposte con Assolombarda

Assolombarda ha creato una pagina web dove trovare risposte certe alle domande più comuni che si pongono quanti devono comunque raggiungere il posto di lavoro.

Come comportarsi nei luoghi di lavoro? Si può andare a lavorare in tutta tranquillità? Quali regole devono essere seguite? Per cercare di rispondere a queste domande Assolombarda, che sta continuando a monitorare la situazione creata con il diffondersi del Coronavirus, sta lavorando in molteplici direzioni, sia chiedendo al Governo - d'intesa con Confindustria - misure sempre più a sostegno delle imprese e dei lavoratori, sia attraverso un'informazione puntuale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LEGGI Tutte le notizie sull'emergenza Coronavirus a Monza e Brianza

«Nell'ottica di fornire alle imprese aggiornamenti precisi ma anche semplici ed efficaci, abbiamo individuato e raccolto le informazioni che rispondono alle domande più frequenti relativamente a temi di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori legati al coronavirus. Cosa fare per la gestione di casi specifici e di contatto con Covid-19? Quali misure possono essere adottate dai datori di lavoro? Sono solo alcuni dei quesiti a cui proviamo a dare risposta». Per trovare le risposte a tutti questi (ma anche altri) quesiti, è stata creata [un'apposita sezione del sito di Assolombarda](#), realizzata riportando alcune indicazioni emanate da Regione Veneto, da alcune ATS (Insubria-Varese-Como) e Regione Lombardia applicabili negli ambienti di lavoro

Redazione online

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vuoi approfondire? Approfitta subito!
Acquista la tua copia digitale a 0.99 €

Tags

#Monza

#Economia, affari e finanza

Altri articoli



Sabato 07 Marzo 2020

A casa come a scuola (nonostante il Coronavirus): una pagina di esercizi per studenti delle elementari



Venerdì 06 Marzo 2020

Coronavirus, nuovi casi in Provincia a Meda e Alcurzio. Migliora un contagio di Seregno

Venerdì 06 Marzo 2020

Coronavirus, la birra di Monza si allea con quella di Codogno: venerdì al Carrobiolo

L'unione fa la forza, soprattutto in situazioni eccezionali. La Birra del Carrobiolo di Monza venerdì sera attacca alle spine i fusti del Birrificio BrewFist di ...

Giovedì 05 Marzo 2020

Coronavirus, domenica messa in diretta tv con l'arcivescovo dalla Basilica di Agliate

Sarà un'altra domenica a porte chiuse per i fedeli lombardi: la seconda messa della quaresima è in programma l'8 marzo alle 11 ancora in diretta ...

Giovedì 05 Marzo 2020

Coronavirus, nelle case di riposo le videochiamate garantiscono l'incontro con i parenti

Le restrizioni imposte dal decreto per il contenimento della diffusione del Coronavirus investono anche le case di riposo: e allora le videochiamate sostituiscono le visite.



Mercoledì 04 Marzo 2020

Coronavirus, la conferenza stampa di Regione Lombardia

Accedi Registrati

QUESTA MANA Inserto gratuito con il Cittadino CALENDARIO F1 e MOTOGP

il Cittadino mb
IL QUOTIDIANO ONLINE DI MONZA E BRIANZA



Cerca



[Home](#) [Cronaca](#) [Economia](#) [Sport](#) [Cultura e Spettacoli](#) [Più Letti](#) [Foto](#) [Video](#) [Cinema](#) [Appuntamenti](#) [Necrologie](#)

ABBONATI
QUI

HOME / CRONACA / CORONAVIRUS, ASSOLOMBARDA: NESSUN BLOCCO DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE



Il presidente del consiglio Giuseppe Conte

Domenica 08 Marzo 2020 (0)

[Facebook](#) [Twitter](#)

Coronavirus, Assolombarda: nessun blocco delle attività lavorative

Assolombarda ha pubblicato una nota in cui raccoglie le indicazioni avute in un confronto con il governo: nessun blocco delle attività lavorative né delle merci.

Assolombarda ha pubblicato una nota con le prime indicazioni per il mondo del lavoro dopo un confronto di Confindustria con il governo in seguito alla firma del nuovo Dcpm che ha messo in zona rossa tutta la Lombardia. "Secondo le prime indicazioni che Confindustria ha ricevuto dal Governo, il DPCM non determinerà il blocco delle attività produttive, delle attività lavorative, né tantomeno il blocco dei trasporti e della circolazione delle merci da e per le zone rosse".

In particolare Assolombarda segnala che "le attività continuano e quindi il tragitto casa lavoro

è consentito" e che "nel termine comprovate riteniamo si intendano attività non avviabili ricorrendo a lavoro agile, e che richiedono la presenza dei lavoratori sul luogo di lavoro e, in questo caso, con l'adozione da parte delle imprese delle misure di cautela e prevenzione".

Gli industriali annotano anche che "non sono previsti blocchi di persone né di merci" e che "è opportuno adottare misure di prevenzione e di cautela nei confronti dei trasportatori". Per esempio, "gli autisti non possano scendere dai mezzi e siano muniti di dispositivi medici di protezione e prevenzione quali mascherine, guanti monouso ecc"; "se il carico/scarico richiede la discesa dal mezzo deve essere mantenuta la distanza di sicurezza (1 metro)"; "la documentazione di trasporto sia trasmessa in via telematica".

Redazione online

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vuoi approfondire? Approfitta subito!
Acquista la tua copia digitale a 0.99 €

Articoli Correlati

- Coronavirus, quarto caso ad Agrate: gli aggiornamenti di domenica 8 marzo
- Coronavirus, PRIMA VITTIMA IN BRIANZA: è una donna di 83 anni di Cavenago
- Coronavirus, ecco le disposizioni definitive del governo: Conte "chiude" la Lombardia e mezzo Nord Italia
- Coronavirus, la diretta di Gallera: «La linea che segna la fine della capacità di dare una risposta si avvicina pericolos...
- Coronavirus, i dati della Protezione civile: «I malati in Italia sono 5.061, +1.145 in più in un giorno. I guariti sono 589...

Tags

#Monza

#Economia, affari e finanza

Altri articoli



Sabato 07 Marzo 2020

Coronavirus: le regole fondamentali per evitare il contagio



Sabato 07 Marzo 2020

Coronavirus, come comportarsi negli ambienti di lavoro? Domande e risposte con Assolombarda

Giovedì 05 Marzo 2020

Coronavirus, la conferenza stampa di Regione Lombardia: i numeri aggiornati, sospesa attività ambulatoriale non urgente

La conferenza stampa di aggiornamento sull'emergenza Coronavirus in Lombardia:

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Giornale online della Provincia di Monza e Brianza

Politica Attualità Cultura Sociale Ambiente Economia Salute Sport Buongustaio

Un browser veloce, sicuro

Un browser moderno con VPN e adblock che risparmia la batteria! Perfetto per te.

Opera Software

SCARICA



ECONOMIA

Bonomi: “Servono trasparenza e chiarezza. La resilienza italiana deve essere costruita insieme”

8 Marzo 2020

Redazione

“Ci attendono giorni e settimane difficili, in cui tutto il Paese è chiamato a un grande sforzo di cooperazione nazionale per il rispetto di misure straordinarie, che hanno un impatto enorme sulla vita e il lavoro di milioni di italiani. Lo spirito dev'essere quello indicato, con profondo senso dello Stato, dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella: grande chiarezza e toni appropriati da chi valuta e decide le misure, il minimo delle polemiche da parte di tutti, risposta corale da parte di tutti i cittadini”. È quanto ha dichiarato **Carlo Bonomi, Presidente di Assolombarda**, sull'emergenza legata al Coronavirus e alle misure restrittive volte a contenerne la diffusione.

“Noi imprenditori siamo chiamati a grandi sacrifici, insieme a tutti i nostri collaboratori, clienti e fornitori– ha proseguito Bonomi -. E come essenziale corpo intermedio della



nostra società lo faremo con il massimo della dedizione di cui siamo capaci. Perché la forza di un Paese sono i cittadini e tutte le sue formazioni sociali, non solo la politica e le istituzioni”.

“Con questo spirito, per attrezzarci al meglio davanti a questa sfida, chiediamo solo due cose.

La prima è una grande trasparenza nell'assumere provvedimenti che appaiono necessari, ma sono molto invasivi – ha sottolineato **Bonomi** -. Significa evitare assolutamente annunci di misure che rimbalzano nel mondo prima di essere adottate e che di fatto vengono assunte prima che i corpi intermedi possano dare il loro contributo alla valutazione sugli effetti economici e sociali che ne conseguono.

La seconda è la necessità urgente di garantire e favorire la libera circolazione delle merci in entrata e in uscita dalle vaste aree interdette in cui si originano quote decisive del Pil, del lavoro e dell'export italiano. Una questione che riguarda anche gli interventi di manutenzione come ogni altro aspetto del ciclo delle imprese di trasformazione”.

“Se lasciamo passare giorni nell'incertezza, i danni economici e occupazionali diventeranno ancora più gravi – ha concluso **Bonomi** -. Abbiamo la piena consapevolezza del colpo che stiamo subendo, e delle ulteriori gravi conseguenze di medio-lungo periodo che la nostra Italia potrebbe subire. Per questo, nell'emergenza, chiediamo alle istituzioni di rafforzare la capacità di valutare ex ante le conseguenze di ciò che esse decidono. Va costruita tutti insieme, la resilienza italiana”.

Cliccando sulla [Pagina Facebook Ufficiale di MBNews](#) e mettendo "MI PIACE" sarai aggiornato in maniera esclusiva ed automatica su tutte le NEWS. Se vuoi beneficiare delle nostre promozioni e degli sconti che i nostri clienti riservano a te, iscriviti subito alla [Newsletter](#).

RC professionale

NOSENZO
INSURANCE BROKERS Srl

50% DETRAZIONI FISCALI

SERRAMENTI
persiane - inferriate
zanzariere - tapparelle

J.A.
JOLLY ALLUMINIO

VISITA IL NOSTRO
SHOW ROOM

naha

Vuoi sapere chi
naviga il tuo sito?
Scopri lo con XLEAD

per tutti i lettori di MBNEWS
15% di sconto

Acquistalo subito

Redazione

La redazione di MB News è composta da giornalisti professionisti e pubblicisti. Il direttore è Matteo Speziali col quale ogni giorno chi collabora con il giornale si confronta per offrire a voi lettori un giornale di giorno in giorno più interessante e più vicino a voi. Se avete qualche bella storia da raccontarci o se volete denunciare un fatto chiamate lo 039361411 oppure scrivete a redazione@mbnews.it.

0 Comments

Sort by Oldest



Add a comment...

Facebook Comments Plugin